



Bilancio sociale 2021 : anno sociale 1/7/2020-30/6/2021 e avvio del 21-22

Mamme a scuola nel tornado della pandemia: fra il secondo lockdown autunno 2020 e la ripresa guidata da nuove esperienze alla luce delle difficoltà e del perdurare della crisi pandemica.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER MAMME

-Tentativi di riprendere scuola di italiano in presenza almeno per alcune classi di livello basso: ricerca di spazi adeguati, in mancanza della possibilità di utilizzare gli spazi nelle scuole e nella parrocchia GMG(Villapizzone). Rinuncia a causa dei costi degli affitti insostenibili per spazi comunque inadeguati a ospitare tutte le classi per le quali era indispensabile riprendere rapidamente (utenza più fragile che aveva avviato un percorso linguistico l'anno precedente, donne arrivate alla soglia della certificazione e che necessitavano preparazione a esami di certificazione) . Considerata la non realizzabilità dei corsi in presenza, decisione di tentare corsi in DAD. Dopo creazione di materiale didattico apposito e di tecniche adatte a strumentazione che le mamme avevano (smartphone in gran parte) e simultaneo avvio della campagna di raccolta device elettronici per chi non ne aveva, partenza di 9 classi in DAD, di cui 3 di classi di livelli molto principianti sono state trasformate in presenza non appena è stato possibile per un paio di mesi. 112 mamme hanno partecipato con inattesa regolarità, soprattutto ai percorsi in DAD, tanto da poter ottenere l'attestato di partecipazione a fine anno.

16 le volontarie formate per tenere corsi online che hanno aiutato per raggiungere questo risultato.

Nel mese di aprile abbiamo concordato con il preside di via Dolci la ripartenza dei corsi in presenza di due classi a numero ridotto di donne, senza lo spazio bimbi. E' stato importante sollecitare questa opportunità che ci ha permesso di rientrare nella scuola in tutta sicurezza.

-Laboratori di alfabetizzazione all'uso delle piattaforme della Scuola e di diversi Servizi per le mamme, condotti nella sede di Varesina, quando consentito dalla situazione sanitaria locale (cioè Lombardia in fascia gialla). Rivolti a piccoli gruppi di mamme, immigrate (livello A2-B) e italiane, in Varesina (5 donne per laboratorio, in base ai numeri consentiti in quella sede dalle regole sanitarie: 6 laboratori fra novembre e maggio per un totale di circa 30 donne coinvolte ad oggi. Tra fine giugno e primi di luglio attivato un laboratorio in Dolci (questo è il 7°).

Necessità di migliorare la connessione della sede e acquisto abbonamenti per usare ZOOM

ATTIVITA' DI AIUTO E ORIENTAMENTO AI SERVIZI NEI TERRITORI

-Continuazione dello sportello di ascolto e mediazione in 5 lingue diverse, sempre in funzione dall'inizio della pandemia, sia per le mamme iscritte alle nostre scuole, sia aperto ai territori in raccordo con reti QuBi Selinunte(San Siro), Dergano e Villapizzone.

-Nei periodi di possibile apertura (situazione sanitaria giallo) attivazione in Varesina di uno sportello in presenza, settimanale, di ascolto per un aiuto diretto o in raccordo con la rete territoriale quBi Villapizzone. Prima iniziale prova di rendere la sede di Varesina Internet Point, mettendo a disposizione il wifi e i computer, con ancora scarsi accessi, ma contiamo quest'anno di valutare il possibile incremento di questo importante servizio per il quartiere.

ATTIVITA' COESIONE-INCLUSIONE SOCIALE

Attività di coesione sociale e relazione interculturale fra mamme/donne

Lo spazio via Varesina ha iniziato ad animarsi di presenze di mamme italiane e immigrate non provenienti dai nostri corsi. Questo a seguito sia dell'attività del CinemaInsieme (proiezione di 2 film all'aperto in cortile in settembre 2020 e laboratorio di confronto fra donne sul proprio vissuto avviato in primavera 2021, alle quali si sono aggiunte altre 2 proiezioni a settembre 2021, e altrettante proiezioni in quarto Oggiaro organizzate dal nostro partner di progetto Vill@perta di Quarto) sia come risultato dell'accompagnare i propri figli nelle attività ludiche-educative proposte per i ragazzi (laboratorio di Murales e Narrazioni Multilingue) e per i bimbi. Queste "occasioni" hanno

creato anche un piccolo numero di mamme italiane disponibili a fare volontariato all'interno delle diverse azioni di progetto o a farsi portavoce delle iniziative di Mas nelle scuole e nel quartiere.

Attività con bambini e adolescenti

- In Varesina le attività di aiuto-compiti rivolte ai bimbi dei primi anni delle scuole elementare e strutturate in modo da supportare i genitori ad essere più partecipi alla vita scolastica dei figli, non si sono mai interrotte, passando da attività a distanza a presenza asseconda del "colore" della situazione sanitaria. Si è infatti ritenuto più che mai importante non interrompere questo servizio. I numeri sono stati limitati dalla necessità di mantenere un rapporto tutor- bambino uno a uno e dagli spazi disponibili (8 bimbi all'inizio del lancio della proposta al quartiere), sono andati via via crescendo nel tempo . Ad oggi frequentano 12 bimbi ed altri 16 attualmente in lista di attesa. Leggiamo questa crescita come un riconoscimento da parte dei genitori e dei bimbi dell'efficacia dell'intervento. Anche i numeri e la qualità dell'adesione da parte delle giovani volontarie coinvolte come tutor è aumentata. Ad oggi operano 12 volontarie alcune delle quali hanno partecipato ad una formazione/orientamento sui bisogni specifici dei DSA, proposta all'interno delle rete QuBi di zona.

-Si è deciso di riprendere al più presto, appena superata la fase "gialla" della pandemia, le attività con i bimbi età 3-7/8 anni, consistenti in gran parte in interventi ludico/educativi/ formativi: narrazione in italiano e multilingue (intorno a 35 bimbi complessivi in due gruppi di età), e giochi in cortile cooperativi, (50 complessivi bambini in due gruppi) che hanno creato occasioni di incontro delle mamme fra di loro e avviato una attenzione positiva verso la sede anche da parte delle mamme/bimbi italiani.

-Per quanto riguarda la possibilità di creare eventi utili per l'inclusione sociale, confermata l'importanza del rifacimento del cortile , per la sua messa in sicurezza e per renderlo più accogliente, e dell'acquisto del grande gazebo chiudibile che ha consentito di dilatare gli spazi disponibili per tutte le attività, almeno nella stagioni intermedie, fortemente limitate dalle regole sicurezza-Covid, per la ristrettezza delle dimensioni delle due aule all'interno.

-La maggiore accessibilità degli spazi all'esterno ha consentito anche di avviare l'organizzazione di una sorta di centro estivo per i piccoli del quartiere, lavorando in collaborazione con la parrocchia vicina (Sacro Cuore alla Cagnola). In preparazione di questa attività sono stati formati giovani (in totale 25 ragazzi, in gran parte del Municipio 8, fra Scout, ragazzi del liceo Tenca, e giovani del presidio Lea Garofalo di Libera) con l'aiuto anche di un nuovo volontario esperto in formazione gruppi adolescenti e ragazzi. Questi giovani hanno aiutato le educatrici referenti delle diverse attività. Un altro gruppetto di giovani è stato coinvolto nell' aiutare nella manutenzione del Cortile, con interventi anche su abbellimento strutturale grazie al campo estivi per giovani organizzato da Libera nel mese di luglio 2021 (progetto di Libera "Estateinsieme")

RAPPORTO CON LE RETI TERRITORIALI

Considerata l'importanza del lavoro di rete, resa ancor più evidente nel periodo dei vari Lock o semi-lockdown in cui il lavoro in rete con altre realtà ha consentito di rispondere meglio alle richieste di aiuto di diverso tipo delle mamme dei nostri corsi e di mettere a disposizione di altre le nostre competenze, abbiamo intensificato la presenza e l'attenzione al lavoro dei tavoli di rete territoriale, in particolare :

-a quello delle reti QuBi Villapizzone e Dergano e avvio della presenza sistematica alla rete San Siro,
- al tavolo di rete del progetto europeo FAMI-Milano L2 per quanto riguarda il grosso tema delle tecniche didattiche utili per la Lingua per l'inclusione.

-L'attività di "rete" con le scuole (IC Maffucci e IC Confalonieri), impostata pre-pandemia attraverso il progetto CiDi-"Oltre i confini" , è stata molto limitata a causa della chiusura quasi continua delle scuole e alle difficoltà di accesso quando aperte . Gli interventi sono sostanzialmente consistiti in attività di mediazione scuola-famiglia per famiglie in grandi difficoltà nella relazione con la scuola, mentre per i ragazzini è stato chiesto dalle scuole aiuto, sostanzialmente per laboratori di supporto allo studio, in DAD, (16 ragazzi coinvolti fra i due gruppi). Questi laboratori hanno avuto ottimi risultati in termini di continuità nella presenza e di relazione con i ragazzi.

-Si è nel frattempo lavorato con il capofila (CiDi) per riorganizzare le attività in funzione dei nuovi bisogni rilevati dalle scuole e dalla nostra associazione e delle limitazioni dovute al perdurare della precarietà della situazione sanitaria.

L'EQUIPE DI LAVORO

La riorganizzazione delle modalità operative, avviata in modo sistematico dopo sperimentazioni iniziali in novembre 2020 (consistente, ricordiamo, nella suddivisione del lavoro in 4 aree tematiche (attività di lingua italiana per le mamme, area educativa-sostegno alla genitorialità, reti territoriali, coesione sociale e che prevede un coordinamento fra le referenti di area), si è dimostrata particolarmente importante e utile in questo anno complesso. Essa ha infatti consentito di raccogliere rapidamente bisogni, spesso complessi ,mettendoli in relazione in relazione ,di elaborare risposte adeguate e durature, valutarne i diversi aspetti (efficacia nell'aiuto, aspetti didattici,

educativi, sostegno alla genitorialità, sostegno al rischio di povertà educativa) Il raccordo con le coordinatrici delle diverse sedi ha consentito di coinvolgere il maggior numero di volontarie(numeri che si sono purtroppo molto ridotti per problemi legati alla pandemia e alla età media alta che ha suggerito particolari precauzioni nel coinvolgerle), cercando di trasferire dove necessario tecniche e supporto tecnico per i corsi online, di cercare nuovi volontarie e volontari da avviare alle diverse attività.

Le volontarie e i volontari.

La precarietà della situazione sanitaria ha allontanato dalle attività molte delle volontarie partecipanti alla scuola di Italiano e agli spazi bimbi .Con un trend di diminuzione comunque già evidenziato anche in precedenza, legato a difficoltà legate all'età e a impegni familiari crescenti.

Tuttavia un gruppo abbastanza significativo ha continuato a tenersi agganciato, partecipando agli incontri di equipe online proposti proprio per non disperdere l'equipe . Diverse insegnanti si sono rese disponibili ad imparare la gestione delle lezioni in DAD partecipando alla formazione proposta dalle nostre due professioniste che avevano messo a punto il sistema e avviando corsi con le allieve di livello B. Gli incontri di inizio anno 2021-2022 hanno visto una partecipazione importante di oltre la metà delle volontarie.

Nonostante la pandemia siamo entrati in contatto con donne e giovani, molte abitanti nel territorio di via Varesina, disponibili a fare volontariato. E' stato organizzato un percorso (2/3 incontri) di formazione online che ha consentito una certa fidelizzazione e la disponibilità ad affiancare le attività in quella sede. Questa attività di ricerca e formazione dei giovani volontari si consoliderà nel nuovo anno sociale. Riteniamo questo aspetto molto importante sia perché rinnova l'equipe con l'inserimento di forze e idee nuove, sia come occasione di incontro e conoscenza e scambio interculturale e intergenerazionale fra cittadini e culture del territorio che normalmente interagiscono poco fra di loro .

VALUTAZIONE CONCLUSIVE DELL'ATTIVITA' DELL'ANNO SOCIALE

Le limitazioni perduranti nella possibilità di lavoro in presenza, ha messo a dura prova l'Associazione in termini di impegno progettuale ed economico. Esse hanno tuttavia stimolato la ricerca di strumenti e modalità didattiche nuove, che si sono rivelate utili (e di successo) per mantenere la continuità della relazione con le mamme ,ci hanno permesso di conoscere sempre di più i bisogni delle mamme immigrate e delle loro famiglie, l'estrema "fragilità" di queste famiglie dal punto di vista economico, le difficoltà di accesso agli strumenti di aiuto anche istituzionale ,la mancanza di riferimenti importanti nel quartiere e, in modo drammatico, la grandissima esposizione a povertà educativa dei bambini per la maggior parte di loro.

Anche in questa situazione drammatica, e seguendo l'orientamento metodologico che Mas ha sempre cercato di tenere, si è cercato di elaborare risposte efficaci e sperimentare tecniche nuove utili per tutta l'attività futura, per affrontare situazioni di criticità individuali delle mamme o di "emergenze" sanitarie e di diverso tipo

In quest'ottica si devono leggere la migliore definizione e strutturazione di percorsi di formazione specifiche per le mamme (per esempio: poter partecipare ai corsi in DAD in caso di impedimenti dovuti a cause contingenti di vario tipo?)

Così anche si deve leggere il fiorire delle proposte ludico-educative aperte alle mamme e ai bimbi del territorio in Varesina nell'ottica di contrasto alla povertà educativa, per facilitare l'inclusione e la coesione sociale, e possibilità di aiuto reciproco quali elementi fondamentali per una Comunità capace di creare relazioni in termini di cooperazione e aiuto reciproco.

Per quanto riguarda l'impegno nel lavoro di rete territoriale. Malgrado estremamente dispendioso in termini di energie ed economici, esso ci ha consentito di contribuire e godere della riorganizzazione avvenuta in alcune delle reti che ha consolidato la capacità di lavorare insieme in termini di riflessione condivisa su bisogni emergenti e di elaborazione di risposte attraverso momenti di formazione circolare, scambio di materiali e sperimentazioni. Non mancano le criticità, legate alla confluenza di fattori diversi (scarsità di fondi, bandi che impongono progettualità complesse,), che hanno condizionato il successo del lavoro di rete in alcuni dei territori.

CRITICITA' ECONOMICHE

Persistono le difficoltà economiche, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità dei corsi di italiano che, alla conclusione dei progetti europei FAMI di lingua per l' inclusione, non prevedono ad oggi altre possibilità di finanziamenti né pubblici né da bandi di privati.

E' evidente e innegabile l'importanza dei corsi di italiano, nucleo costitutivo fondante di MAS, come strumento di accompagnamento alla comprensione e uso appropriato della lingua, alla decodifica dei codici culturali che in essa sono contenuti, alla possibilità di attivare riflessioni interculturali su temi fondamentali per la donna e per la famiglia, attraverso l'opportunità offerta dalla libertà di parola nello spazio classe e lo stimolo offerto da proposte linguistiche proposte con questo obiettivo. L'esperienza di Mas in 17 anni ha provato che

essi costituiscono uno strumento fondamentale per tutto il percorso di inclusione sociale delle madri e delle loro famiglie e per contrastare diverse forme gravi di “esclusione” fra le quali quelle conseguenti alla povertà educativa e alla dispersione scolastica cui sono esposti in alta percentuale i figli.

Consideriamo molto grave la possibilità che queste madri siano private di questo strumento culturalmente e socialmente importante per se stesse come donne, per la loro famiglia, per i processi di inclusione sociale nei territori e nella città.

Per queste considerazioni il direttivo sta portando avanti una impegnativa campagna di sensibilizzazione delle Istituzioni Milanesi (Assessorato al Welfare in particolare) perché questo rischio non si realizzi e si possano sanare le forti criticità economiche in cui si trova Mas e altre realtà che si occupano di italiano per l’inclusione di utenze fragili.

GLI SPONSOR

-**Benefit Cosmetics**: Interruzione del sostegno economico relativo al progetto di Charity internazionale Bold is beautiful: uso di fondi residui per concludere anno 20-21 e avviare anno 21-22

-Prosecuzione di alcuni progetti interrotti in prima pandemia: il progetto europeo(**FAMI**)**Milano L2** e dei progetti relativi alle attività in Varesina (**Fondazione di Comunità Milano**)

-**Consiglio di zona 8** : piccoli contributi di aiuto per mediazione culturale durante la pandemia e per acquisto Gazebo (Più spazio a Varesina).

-**Associazione “Con i bambini”**: interruzione di gran parte delle attività nelle scuola (progetto *Oltre i confini* capofila CIDI) causa pandemia.

-Sostegno della **Sant’Angelo Solidale Onlus**

L’AVVIO DELL’ANNO SOCIALE 2021-2022

1. Le sedi perse e le nuove sedi. L’ospitalità presso il centro anziani Pascarella nella sede comunale di via Satta e la partecipazione al progetto sociale dell’Hub alimentare al gallaratese. La scuola Dolci.
2. L’azione politica – avviata lo scorso anno – per giungere a far sì che l’amministrazione comunale prenda in carico il problema della sostenibilità di lungo periodo del lavoro di associazioni e organizzazioni del terzo settore.

3. Le prospettive economiche e finanziarie

Il nostro amministratore illustrerà il bilancio previsionale (vedi allegati all’invito all’assemblea soci) che è piuttosto critico a causa dell’esposizione economica al momento non mitigabile con entrate certe se non dandoci da fare per sollecitare liberalità fra i soci e fuori dall’associazione, impegnandoci più degli anni scorsi nella raccolta di fondi sia con le vendite natalizie e pasquali che in altro modo. Siamo al momento in grado di ripartire con tutte le nostre attività – i corsi di lingua dall’inizio di novembre. Ma si dovrà attentamente osservare la situazione di cassa, ovvero la disponibilità di liquidità per far fronte alle spese.